

Dopo i fondi ai Comuni Già partita la distribuzione. Giordani: obiettivo i nuovi poveri

Il primato di **Padova**, buoni spesa in tempi record

a pagina 5 **Macciò****Il caso**

Padova, buoni spesa a tempo di record

di **Alessandro Macciò**

PADOVA Tutto pronto in soli quattro giorni. I primi buoni spesa per le famiglie in difficoltà economica a causa del coronavirus sono stati distribuiti ieri pomeriggio a **Padova**, dove il Comune ha stampato a tempo record 17.600 coupon da 20 euro l'uno, tutti già timbrati e validi fino al 10 aprile. «**Padova**, che quest'anno è la **Capitale** del volontariato, sta onorando al meglio il suo titolo anche in questa crisi - commenta Achille Variati, sottosegretario di Stato al ministero dell'Interno -. Dopo l'annuncio dei fondi straordinari per l'emergenza alimentare, dato sabato dal governo, l'amministrazione patavina non ha perso tempo: già domenica ha disposto e organizzato un dettagliato e articolato piano

comunale, assieme al Centro servizi per il volontariato provinciale e coinvolgendo anche il mondo bancario e una serie di altri soggetti». «Sono molto orgoglioso, siamo stati velocissimi - conferma il sindaco Sergio Giordani -. Il nostro obiettivo sono i nuovi poveri, vogliamo aiutarli e dare loro una speranza. Contiamo molto sulla serietà delle persone e abbiamo snellito la burocrazia. La possibilità di fare la spesa va garantita a tutti». Nelle ultime due settimane, il call center del progetto «Per **Padova** noi ci siamo» ha ricevuto 1.533 chiamate, di cui 414 relative proprio ai buoni spesa (molte dall'hinterland, con residenti invitati a rivolgersi al loro Comune).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

